

EDITORIALE

La figura di Piero Calamandrei e la sua opera ben si inquadrano nella realtà della nostra rivista, che sin dal primo numero ha inteso aprire uno spazio di riflessione sui temi della democrazia e dei diritti sociali. Proprio in questa direzione è andato l'itinerario intellettuale del giurista fiorentino, che nel corso della sua vita nobilmente battagliera si è calato nel vivo dell'esperienza giuridica del suo tempo e ha profuso un importante impegno a favore della giustizia, dei diritti e delle libertà.

Il numero monografico curato da Giulio Donzelli coglie l'attualità del magistero di Calamandrei, grazie ai saggi degli illustri Autori che hanno contribuito a questa raccolta di studi. La ricchezza di prospettive riflette la vastità degli interessi scientifici e culturali di questa grande personalità, la cui opera spazia dal diritto alla letteratura, dagli studi teorici sul processo alla professione forense, dalla profonda sensibilità per i temi della giustizia sociale all'impegno nel Partito d'Azione e nell'Assemblea costituente.

Nel suo ultimo lavoro prima della prematura scomparsa nel settembre del 1956, parlando delle riforme sociali solennemente proclamate dalla Costituzione, egli scrisse: «Questo è lo spirito secondo il quale la speranza che animò i caduti della Resistenza si è trasformato in dovere politico». Ritroviamo qui nobilmente compendiate i temi della nostra rivista, democrazia e diritti sociali.

Il profondo legame delle istituzioni democratiche con la lotta di liberazione si rinviene anche nel discorso sulla Resistenza pronunciato da Calamandrei nella Piazza di Ivrea il 4 aprile 1954. È un'emozione poterlo ascoltare direttamente dalla voce del Maestro fiorentino grazie al vinile che lo ha conservato, la cui digitalizzazione concorre senz'altro alla più ampia diffusione del suo pensiero.

Nel dare alle stampe questo numero monografico, tengo a esprimere la mia profonda gratitudine agli Autori per aver offerto un contributo significativo alla riflessione su questi temi cogliendo magistralmente l'eredità dell'insegnamento di Piero Calamandrei.

LUIGI DI SANTO